

**comitato
regionale
per le comunicazioni
del
friuli venezia giulia**

**relazione
sull'attività svolta
2008**

**CO
RE
COM**
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
FVVG

**approvata con
deliberazione n. 15
dd. 17 marzo 2009**



*Autorità per le Garanzie
nelle Comunicazioni*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

corecom fvg - relazione 2008

Presentazione

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CORECOM FVG) ha realizzato nel corso dell'anno 2008, in maniera continuativa e rilevante, le attività strettamente istituzionali che riguardano gli obblighi imposti dalla legge istitutiva (legge regionale 10 aprile 2001, n. 11). Particolare impegno, anche dal punto di vista economico, è stato rivolto all'attuazione di questi compiti, in conformità alle funzioni proprie di controllo e di vigilanza di ogni forma di comunicazione politico-istituzionale a livello regionale, sviluppando anche iniziative, studi e ricerche relative alla dimensione comunicativa ed informativa.

Anche quest'anno, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, il CORECOM FVG ha curato l'istruttoria per l'assegnazione alle emittenti locali dei contributi ministeriali relativi all'applicazione delle Legge 448/98 ed ha emesso i pareri previsti dalla normativa di riferimento per i contributi al servizio pubblico regionale e alle emittenti locali, anche in relazione alla tutela e promozione della lingua friulana.

Si è inoltre continuato a favorire l'attuazione dei "programmi dell'accesso", permettendo a molteplici associazioni, per lo più impegnate nel volontariato, e alle stesse istituzioni di promuovere le proprie attività tramite una presenza continuativa sulla radio del servizio pubblico regionale. A questo riguardo va sottolineato che l'avvio dei programmi, accanto a quelli in italiano, anche in lingua slovena e friulana, non ha sin qui sortito gli effetti quantitativi e qualitativi sperati.

Un impegno particolare è stato rivolto al monitoraggio e al controllo della "par condicio" (legge 28/2000, come modificata dalla legge 313/2003) sul servizio pubblico regionale e le emittenti locali. Nel 2008, infatti, la regione è stata interessata, nei giorni 13 e 14 aprile, dalle elezioni politiche per il rinnovo anticipato del Parlamento insieme a quelle per il rinnovo del Consiglio regionale ed a quelle amministrative per il rinnovo di numerosi organi provinciali e comunali, con la successiva coda per il ballottaggio al Comune di Udine.

Considerata l'articolazione e la complessità delle norme e dei regolamenti in materia di comunicazione politica e di parità di accesso alle campagne per le elezioni nazionali e locali il CORECOM FVG ha posto particolare attenzione ai temi relativi agli obblighi del servizio pubblico regionale e delle emittenti locali per quanto riguarda l'informazione, la comunicazione politica, i messaggi autogestiti e quelli relativi alla disciplina della comunicazione istituzionale ed agli obblighi di informazione.

Il CORECOM FVG ha continuato a promuovere il dialogo tra la Rai e la Regione FVG per arrivare alla realizzazione della TV Transfrontaliera, una priorità considerata l'obiettivo "specialità" della Regione FVG e della sua nuova centralità con l'ingresso dei Paesi dell'Europa centro-orientale, ma i risultati non sono stati conformi alle aspettative ed all'impegno profuso.

Per quanto riguarda il previsto *switch off* dall'analogico al digitale terrestre, come noto questo è stato programmato nel Friuli Venezia Giulia per il secondo semestre del 2010, per cui le Autorità nazionali competenti hanno rinviato a tempi successivi il coinvolgimento della comunità territoriale nell'approntamento delle prime sperimentazioni.

Un forte impegno ha continuato a riguardare l'attuazione delle deleghe che sono state trasferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni a seguito dell'Accordo Quadro del 2004: la tutela dei minori nel settore radiotelevisivo, l'esercizio del diritto di rettifica e la vigilanza sulla diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali. Massima attenzione è stata posta nell'espletamento delle funzioni connesse al "tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale", consolidando i servizi all'utenza attraverso lo "sportello per il cittadino" ed il numero verde dedicato.

I numeri a consuntivo hanno dato pieno riscontro a questo sforzo organizzativo, confermando l'impegno svolto dalla struttura nell'affrontare le

istruttorie delle pratiche, che nella maggioranza dei casi si sono concluse con esito positivo.

Il CORECOM FVG, nel corso del 2008, ha proseguito nella propria iniziativa di censimento delle radio e delle televisioni che hanno sede nella nostra regione, in previsione dell'attribuzione da parte dell'AGCom della delega relativa al ROC.

Alla luce di quanto esposto, l'intensa attività che il CORECOM FVG ha potuto svolgere nel corso dell'anno mette in risalto l'impegno e la competenza che tutta la struttura, ai vari livelli, ha manifestato nello svolgimento delle diverse funzioni.

Al Comitato che a fine anno si è insediato spetta ora il compito di confermare i risultati conseguiti e, per quanto possibile, impegnarsi per sviluppare e potenziare il ruolo del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia anche alla luce del nuovo Accordo Quadro stipulato il 4 dicembre tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che prevede l'attribuzione anche al nostro Corecom di ulteriori, importanti funzioni delegate.

Paolo Francia

Presidente CORECOM FVG

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNO 2008

(ex art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

Sommario

Introduzione

1. Rapporti istituzionali
2. Pareri
3. Rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea e tutela delle minoranze etniche e linguistiche.
4. Televisione transfrontaliera
5. Programmi dell'accesso
6. Rispetto della normativa sulla c.d. *par condicio*
7. Contributi statali alle emittenti locali
8. Eventi nel campo della comunicazione
9. Formazione e aggiornamento professionale
10. Monitoraggi
11. Pubblicazioni
12. Funzioni delegate
 - a. vigilanza nella materia della *tutela dei minori*
 - b. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla *pubblicazione e diffusione dei sondaggi* sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale
 - c. esercizio del *diritto di rettifica*
 - d. tentativo di *conciliazione nelle controversie* tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI IN AMBITO REGIONALE

IL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO

RAI Radiotelevisione Italiana

L'EMITTENZA TELEVISIVA PRIVATA

- televisioni private nazionali e *syndication*
- televisioni locali che hanno la loro principale sede nella Regione Friuli Venezia Giulia
- televisioni locali che hanno la loro principale sede fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia ma sono ugualmente attive nella nostra regione

L'EMITTENZA RADIOFONICA PRIVATA

- radio locali che hanno la loro principale sede nella Regione Friuli Venezia Giulia
- radio locali che hanno la loro principale sede fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia ma sono ugualmente attive nella nostra regione

CARTA STAMPATA

Stampa quotidiana

Registrazione di giornali e periodici

GIORNALISTI

LA GESTIONE FINANZIARIA

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNO 2008

(ex art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

La Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 11 del 10 aprile 2001 *“Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzioni del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)”* ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ai sensi dell’art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*.

Il Comitato, scaduto il 6 ottobre 2008, è stato rinnovato e nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 321 del 25 novembre 2008 per la durata di cinque anni. Il Comitato in carica è così composto:

Paolo Francia, presidente

Giancarlo Serafini, vice presidente

Maria Lisa Garzitto, commissario

Paolo Panontin, commissario

Franco Del Campo, commissario

Il nuovo Comitato si è insediato ufficialmente il 9 dicembre e, nella sua prima seduta, ha ringraziato il Presidente uscente Franco Del Campo, la vice Presidente Ilaria Celledoni ed i Commissari Elio Bozzo, Danilo Slokar e Maurizio Solidoro per l’impegno profuso nello svolgimento dei compiti istituzionali ed i concreti risultati perseguiti nello sviluppo del ruolo e dell’attività del Corecom FVG.

1. – Il CORECOM FVG, nell'espletamento delle proprie attività, mantiene costanti rapporti istituzionali con il Consiglio e la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, con la Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con la Conferenza dei presidenti dei Corecom, con la RAI - Radiotelevisione Italiana, società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo regionale e nazionale, con le altre emittenti private operanti sul territorio della regione, con le associazioni di categoria, con i gestori di telefonia e con le associazioni slovene.

Il CORECOM FVG partecipa ai lavori della Conferenza Nazionale dei Comitati per le Comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome.

2. – Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2008 diversi pareri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 11/2001:

- parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi;
- parere sui programmi radiotelevisivi in lingua friulana proposti dalle emittenti radiotelevisive locali per l'anno 2009.

Per quanto riguarda il parere sulla bozza della Convenzione sui programmi in lingua friulana tra la Regione F.V.G. e la RAI – Radiotelevisione Italiana, la nuova convenzione per l'anno in corso risulta approvata senza che il Corecom ne abbia avuto previa notizia alcuna e, di conseguenza, sia stato messo nella condizione di esprimere il previsto parere ex ante. Al riguardo, sono stati richiesti chiarimenti al Servizio regionale competente, procedimento tuttora in corso.

3. – Anche nel 2008 il CORECOM FVG ha seguito, in quanto ufficialmente incaricato dalla Conferenza nazionale dei Corecom, le questioni inerenti ai rapporti

con le istituzioni dell'Unione Europea ed alla tutela delle minoranze etniche e linguistiche.

Il rapporto con le istituzioni europee ha avuto nuovo sviluppo nel corso del 2008 con la seconda edizione del progetto “*Comunicare identità e territorio in Europa*”, che il CORECOM FVG ha seguito con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dell'Ufficio Scolastico Regionale, progetto che per la sua valenza culturale ed educativa aveva ricevuto nella prima edizione la targa d'argento da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'iniziativa, giunta dunque alla sua seconda edizione, prevedeva la realizzazione, da parte di alunni delle scuole medie superiori della regione, di filmati in grado di “raccontare” ad un pubblico europeo una realtà locale, una storia, quale testimonianza significativa di un'esperienza di contatto e scambio culturale, di un viaggio o di un semplice spostamento. Usanze, comportamenti, lingua, beni ambientali, scambi interculturali e tradizioni storiche sono stati raccontati, con la massima libertà espressiva e senza vincoli di composizione creativa, da giovani studenti che crescono in un territorio ricco di elementi multiculturali.

Il diritto all'informazione e la libertà di espressione costituiscono il nucleo vitale della democrazia in Europa e le fondamenta dei nostri sistemi politici a livello europeo e nazionale. Tra le finalità generali del progetto vi erano quelle di stimolare la conoscenza reciproca, di favorire la circolazione delle informazioni sui diversi aspetti che caratterizzano il territorio regionale e di sviluppare la creatività espressiva favorendo la conoscenza di materie multimediali. “*Comunicare identità e territorio in Europa*” pur nella sua dimensione definita si prefigge di contribuire al non semplice processo di valorizzazione degli aspetti culturali della realtà in cui i giovani vivono e nel contempo delle “diversità” che li circondano, qualificando ciascun ambiente culturale. Comprendere l'opinione dei giovani sulle tematiche relative all'integrazione europea e alle dinamiche sociali esistenti in una realtà

locale transfrontaliera è un passo importante per decidere poi quelle che saranno le politiche di comunicazione più adeguate.

La collaborazione del Comitato con l'Ufficio Scolastico Regionale ha prodotto anche un campus studenti ed un seminario transfrontaliero sulla caduta dei valichi.

In relazione alla tutela delle minoranze etniche e linguistiche, il CORECOM FVG si è impegnato, presso gli organismi interessati all'iter legislativo di provvedimenti in materia di comunicazione, a proporre soluzioni al conseguimento della piena attuazione della legge di tutela degli sloveni (legge 23 febbraio 2001, n. 38) e, più in generale, della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (per il friulano) per quanto riguarda il servizio pubblico.

Per quanto infatti concerne le trasmissioni in lingua slovena, va sottolineato che, come negli anni precedenti, rimane aperta la questione della comunità slovena delle Valli del Natisone, in provincia di Udine, non ancora in grado di poter vedere i programmi RAI in sloveno. Se il segnale risulta presente nelle province di Trieste e Gorizia (come attualmente disposto dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI), esiste un progetto per installare un ripetitore sul Monte Purgessimo (Valli del Natisone) che potrebbe risolvere molti problemi e che ha già ricevuto un primo finanziamento regionale, ma che è ancora bloccato per motivi legati alla disponibilità di canali e a costi aggiuntivi ma anche per l'ormai prossimo passaggio al digitale terrestre.

Per quanto, infine, concerne la lingua friulana, il CORECOM FVG si è adoperato affinché la comunità friulana, pur differenziata a livello linguistico e territoriale, benefici del rafforzamento di programmi radiotelevisivi, soprattutto per l'informazione della RAI. Il Comitato ha ritenuto che l'informazione in friulano debba essere coerente alla dimensione regionale del servizio pubblico e non frammentata su comuni e province, anche attraverso una maggiore autonomia delle sedi regionali.

Nell'ambito della tutela delle minoranze etniche e linguistiche, si rimanda, inoltre, alle attività riportate al punto 2 della relazione per ciò che concerne l'emissione di pareri sui programmi radiotelevisivi in lingua friulana, ai sensi della L.R. 11/2001, art. 5, e sulla bozza della Convenzione sui programmi in lingua friulana tra la Regione F.V.G. e la RAI – Radiotelevisione Italiana. L'art. 29 della L.R. 15/96, e successive modifiche, prevede, infatti, che l'Amministrazione regionale possa stipulare, per la realizzazione di programmi radiotelevisivi in lingua friulana, convenzioni con il servizio radiotelevisivo pubblico e con le emittenti radiotelevisive private locali. La normativa regionale vigente dispone sui contributi sia a sostegno delle iniziative per la tutela della lingua e della cultura friulane in relazione alla convenzione con la RAI, sia relativamente alle convenzioni per la realizzazione di programmi radiofonici o televisivi in lingua friulana delle emittenti private.

Ai fini dell'espressione del parere in merito ai progetti di trasmissione in lingua friulana, si sottolinea che la valutazione effettuata dal CORECOM FVG su ciascun programma è primariamente di carattere qualitativo, sia in relazione all'uso corretto della lingua, sia in riferimento al contenuto del programma e alla forma con cui esso è presentato. Vengono privilegiati i programmi di carattere informativo, culturale, musicale e di intrattenimento, ed esclusivamente in lingua friulana, esaminando i supporti audiovisivi dei programmi messi a disposizione dalle emittenti stesse. Dall'esame compiuto, i finanziamenti vengono ripartiti favorendo le trasmissioni di ricerca e approfondimento delle tematiche legate alla cultura friulana, con un'attenzione particolare a quelle proposte che presentino aspetti innovativi, piuttosto che si limitino alla semplice traduzione di contenuti già proposti in lingua italiana; i programmi destinati ad un pubblico di bambini, incentivando così le attività volte ad aumentare lo status della lingua friulana fra le categorie (ad esempio i giovani), i contesti sociali e territoriali in cui essa risulti in regresso o scarsamente presente; i programmi d'informazione che favoriscano l'utilizzo della lingua quotidiana, anche del rispetto e del confronto tra diverse

varietà linguistiche del territorio regionale, facendo uso di un linguaggio televisivo dinamico, che sappia render conto delle trasformazioni che interessano la realtà socioculturale friulana; le trasmissioni che si occupano di diffondere e insegnare il friulano, ma anche gli approfondimenti sulle realtà del territorio in termini storici, geografici, sociologici e culturali, e le rappresentazioni concertistiche e teatrali.

Oltre al criterio qualitativo, il CORECOM FVG ha proposto, da un lato di finanziare almeno un programma per emittente, con un'attenzione particolare alle emittenti di maggiori dimensioni, tenendo presente l'area di copertura del relativo segnale, dall'altro di evitare che le radio siano penalizzate rispetto alle televisioni, pur considerando che la diversa ripartizione dei contributi vada in parte giustificata con la diversità dei costi produttivi delle programmazioni televisive rispetto a quelle radiofoniche.

Rientra inoltre, nell'ambito della tutela delle minoranze linguistiche anche l'organizzazione dei programmi dell'accesso, di cui al punto 5, che, grazie alla collaborazione tra CORECOM FVG e la Rai regionale, garantisce ad enti ed associazioni di realizzare programmi all'interno della programmazione del servizio pubblico non solo in lingua italiana, ma anche in lingua friulana e slovena.

4. – Il Comitato ha continuato, per quanto possibile, in ogni sede (regionale, nazionale ed europea) a proseguire il proprio impegno per lo sviluppo del progetto della televisione transfrontaliera, manifestando la necessità di rafforzare lo spazio ed il ruolo della regione “di confine” Friuli Venezia Giulia come ponte, non solo retorico, nei confronti dell'Europa dell'Est, in una logica realmente “transfrontaliera”, sia in ambito culturale che socio-economico ed istituzionale.

In questo contesto, in occasione dell'inizio del semestre europeo di presidenza della Slovenia, primo tra i paesi dell'Est e di cultura slava a ricoprire tale ruolo, è stato lanciato -con il convegno internazionale “Intercultural Dialogue as Fundamental Value in EU”(Lubiana 8 gennaio 2008)- il 2008 come anno europeo

per il Dialogo interculturale. Nella sezione dedicata al ruolo della comunicazione e dei media è intervenuto l'allora presidente del Corecom FVG Franco Del Campo, che ha sottolineato come la comunicazione e i media hanno un ruolo fondamentale nel creare la nuova cittadinanza comune, affidando alla comunicazione e ai media, e tra questi anche alla tv transfrontaliera, tre obiettivi strategici per l'intera Europa: riflettere sulla nostra storia comune che ha memorie divise; valorizzare e rilanciare il ruolo delle nostre minoranze storiche; raccontare e far conoscere territori che oggi rivivono in un sistema economico e politico integrato.

5. – Il CORECOM FVG organizza i programmi dell'accesso secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 *“Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato”* e dell'art. 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103 *“Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”*. In particolare gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei vari trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *“ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta”*. Le richieste di accesso pervenute al Comitato, una volta riscontrata la loro regolarità e completezza, sono inserite con numerazione progressiva nell'apposito protocollo pubblico e vengono esaminate e approvate dal Comitato, che procede all'esame delle domande e delibera il piano trimestrale delle trasmissioni per l'accesso. Il

piano così approvato viene inviato alla Rai e alla Sottocommissione permanente per l'accesso della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale di vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Il Comitato rende noto ai richiedenti interessati le date di messa in onda e, nel caso si avvalgano della collaborazione tecnica gratuita della Rai, delle date di registrazione. I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del CORECOM FVG allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di 113 trasmissioni e quattro calendari in lingua slovena per un totale di 20 trasmissioni. Per quanto concerne la lingua friulana, invece, non è stata ricevuta nessuna richiesta.

In dettaglio, per il primo trimestre sono state trasmesse 38 trasmissioni in lingua italiana rappresentative di 14 soggetti accedenti, e 4 in sloveno rappresentative di 2 soggetti. In questa fase, i programmi, sospesi dall'8 febbraio al 4 maggio per il rispetto del periodo elettorale (comizi del 13 e 14 aprile 2008), sono stati recuperati nel corso del secondo trimestre. Per quanto riguarda il terzo trimestre, sono state predisposte 38 trasmissioni in italiano, rappresentative di 13 soggetti, e 3 in sloveno, relative ad un unico soggetto. Infine, nel corso del quarto trimestre, si sono registrate 37 trasmissioni in italiano, appartenenti a 15 soggetti diversi, e 13 in sloveno, rappresentative di 3 soggetti accedenti.

Come ogni anno, anche il CORECOM FVG ha usufruito delle trasmissioni dell'accesso, sia in lingua italiana, che in sloveno e friulano, per presentare il programma d'attività annuale e informare gli utenti in merito alle proprie attività ed iniziative.

6. – Nel corso dell'anno 2008 la Regione Friuli Venezia Giulia è stata interessata, nei giorni 13 e 14 aprile, dalle elezioni per il rinnovo del Senato della

Repubblica e della Camera dei Deputati, accorpate nel così detto *election day* alle elezioni regionali ed amministrative, con un'ulteriore appendice di due settimane per il ballottaggio al Comune di Udine.

Questi importanti appuntamenti elettorali hanno impegnato il Comitato negli adempimenti connessi al rispetto della “par condicio” attivando le necessarie procedure di verifica al fine di garantire la parità di presenza in video tra i soggetti politici, così come previsto dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, ed in particolare attraverso la vigilanza sul rispetto delle delibere di attuazione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) n. 33/08/CSP, 34/08/CSP e 42/08/CSP.

In tutti questi anni, oltre al controllo e vigilanza, il Corecom FVG ha svolto un'intensa opera di informazione e di assistenza per facilitare l'applicazione della *par condicio* e quest'anno ha pubblicato una guida a “*Le regole della comunicazione in periodo elettorale: la par condicio a livello locale*”, per fornire agli operatori dell'informazione, alle istituzioni ed ai soggetti politici un manuale su questa complessa normativa con un linguaggio accessibile a tutti. La guida è stata distribuita ed apprezzata anche a livello nazionale.



Il CORECOM FVG ha anche realizzato appositi messaggi esplicativi sulle modalità di voto, comprensivi della “traduzione” nella lingua dei segni per i cittadini sordomuti.

Particolare impegno è stato rivolto al rispetto della normativa relativa alla diffusione dei “messaggi autogestiti gratuiti” (MAG), obbligatori per il servizio pubblico RAI e facoltativi per le emittenti locali (le quali hanno diritto ad un rimborso fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni); si è provveduto al sorteggio necessario a determinare l’ordine di rotazione per permettere a tutte le forze politiche di usufruire delle medesime opportunità di divulgazione e di ascolto. Per quanto riguarda il rimborso dei MAG, al Friuli Venezia Giulia sono andati € 72.247, dei quali € 24.730,73 destinati alle televisioni ed € 47.512,80 per le radio.

Per le elezioni amministrative hanno dato la propria disponibilità a trasmettere MAG 10 radio e 2 televisioni e sono stati più di 40 i soggetti politici che ne hanno fatto richiesta, per un totale di 7.505 messaggi trasmessi. Si rimane purtroppo ancora in attesa dello stanziamento ministeriale per procedere ai rimborsi.

Un’attenzione particolare è stata data al servizio pubblico regionale (Rai – Sede regionale per il Friuli Venezia Giulia), che ha organizzato le tribune elettorali, secondo il calendario imposto dal regolamento della Commissione parlamentare di vigilanza sia per le forze politiche, sia per le coalizioni, sia per i diversi candidati. Il CORECOM FVG ha coadiuvato il servizio pubblico regionale sia per quanto riguarda i sorteggi per stabilire l’ordine delle tribune politiche, sia per divulgare ed informare le varie forze politiche sulla loro partecipazione.

Il Comitato, in collaborazione con l’Ispettorato Regionale del Ministero delle Comunicazioni – sede di Pordenone, ha effettuato la consueta attività di vigilanza delle emittenti televisive private regionali che hanno realizzato programmi di comunicazione politica su temi legati alle elezioni. In materia di violazioni della disciplina della comunicazione istituzionale in periodo elettorale, il Corecom ha aperto, su segnalazione di terzi, 3 procedimenti di presunta violazione; in un caso l’Autorità ha ritenuto opportuno un intervento correttivo. In materia di

sondaggi, sono stati aperti d'Ufficio tre procedimenti, conclusisi con un adeguamento spontaneo. Infine, in materia di par condicio, non è stata riscontrata alcuna violazione ma in due casi si è ritenuto di richiamare ufficialmente ed in via preventiva due emittenti televisive ad un'osservanza più scrupolosa della disciplina, con un riscontro positivo in entrambi i casi.

In occasione delle elezioni il CORECOM FVG ha inoltre effettuato il monitoraggio delle emittenti locali nel periodo dal 10 marzo all'11 aprile 2008. Facendo riferimento alla Legge Regionale 11/2001, Capo III, art. 7, al comma 1, lettera a), si riscontra che il CORECOM FVG esercita funzioni *“di governo, di garanzia e di controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza locale (...)”*; il comma 3 dispone che *“Il Co.Re.Com. provvede al monitoraggio di ogni forma di comunicazione politico-istituzionale d'interesse regionale”*, mentre il comma 4 afferma che *“...può svolgere attività di studio, di ricerca e monitoraggio, su materie attinenti alle comunicazioni, per istituzioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia...”*. Il monitoraggio si è rivolto alle principali edizioni dei Telegiornali della Rai regionale, come pure a quelle delle cinque principali emittenti locali private, che svolgono una preziosa attività d'informazione a livello territoriale (il numero, relativamente limitato, è condizionato dalla disponibilità tecnologica del Laboratorio Regionale di Monitoraggio del CORECOM FVG).

Lo scopo di tale monitoraggio è stato quello di offrire un'analisi dell'informazione regionale durante il periodo elettorale, utilizzando la metodologia concordata con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e svolgendo un'attività di controllo e vigilanza sul rispetto della “par condicio”, in base a quanto stabilito dalla legge 28/2000 e dalla legge 313/2003 per quanto riguarda l'emittenza locale. Le *emittenti private* sono state scelte secondo il criterio del territorio, cioè quelle che vengono recepite nella porzione di regione più vasta possibile, in modo da poter avere una valenza regionale in senso stretto dell'informazione. Le emittenti e i telegiornali monitorati sono stati i seguenti:

- TGR Rai 3, edizione meridiana delle ore 14.00;
- TGR Rai 3, edizione serale delle ore 19.35;
- TGR Rai 3, edizione serale delle ore 23.00 circa;
- TGR Rai 3, edizione in lingua slovena delle ore 20.30
- Telefriuli, edizione serale delle ore 19.05;
- Telepordenone, edizione serale delle ore 19.15;
- Telequattro, edizione triestina delle ore 19.30;
- Telequattro, edizione regionale delle ore 20.30;
- Antenna 3, edizione Trieste delle ore 19.00;
- Antenna 3, edizione Udine delle ore 18.30;
- TVM, edizione delle ore 19.00;

I “tempi” che sono stati rilevati possono essere definiti come i “tempi dell’Autorità”, perché fanno esplicito riferimento alla metodologia elaborata dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. In termini tecnici sono:

tempo di Notizia: dedicato dal giornalista, o da altro soggetto, all’illustrazione di un argomento/evento in relazione ad un soggetto politico/istituzionale;

tempo di Parola: in cui il soggetto politico/istituzionale parla direttamente in voce;

tempo di Antenna: complessivamente dedicato al soggetto al soggetto/politico istituzionale (comprende il tempo di Parola e il tempo di Notizia).

Tutti i dati riportati nel monitoraggio fanno riferimento al “tempo d’antenna”, che rappresenta la sintesi più completa dei tempi dedicati, dalle varie emittenti nei propri telegiornali, a forze, personaggi e a soggetti politici durante il periodo elettorale. L’analisi proposta è analoga a quella realizzata a livello

nazionale dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, sia nella forma espositiva sia nella metodologia.

Tutte le emittenti regionali che hanno trasmesso programmi di comunicazione politica hanno trasmesso preventivamente i calendari al CORECOM FVG.

Come noto la "par condicio" si rivolge prevalentemente all'universo mediatico radiotelevisivo, a livello nazionale e locale, ma coinvolge anche altri aspetti della comunicazione: la comunicazione istituzionale, la regolamentazione relativa alla pubblicità politica sui giornali e la normativa relativa alla pubblicazione dei sondaggi.

7. – Come per gli altri anni, anche per il 2008 il CORECOM FVG ha svolto l'istruttoria e predisposto la relativa graduatoria, connessa all'erogazione dei contributi statali alle emittenti televisive locali, secondo quanto stabilito dal D.M. 31 gennaio 2008 *"Concorso per l'attribuzione dei contributi, per l'anno 2008, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'articolo 1 del decreto 5 novembre 2004, n. 292."*

Nell'anno 2008 i contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni a livello nazionale, per tutte le emittenti locali, hanno raggiunto i 127.797.046 euro, con un ulteriore aumento di quasi il 20% rispetto al bando 2007 (allora lo stanziamento fu di 106.547.046 euro).

La domanda per ottenere i benefici previsti dall'art. 1 del D.M. 5 novembre 2004, n. 292, recante *"Regolamento recante nuove norme per la concessione dei benefici previsti dall'art. 45 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni"*, può essere presentata da ciascuna emittente nella regione nella quale è ubicata la sede operativa principale di messa in onda del segnale televisivo, ma anche in quelle regioni nelle quali la medesima emittente raggiunga almeno il 70% della popolazione residente. In questa seconda ipotesi,

presentando la stessa emittente domanda per più regioni, viene presa in esame, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la quota parte del fatturato e del personale dipendente applicato allo svolgimento dell'attività televisiva in ciascuna regione.

Anche il bando 2008 ha sostanzialmente mantenuto i requisiti già richiesti nei bandi precedenti; il Corecom FVG, svolti i compiti istruttori, ha approvato la graduatoria 2008 che ha visto la partecipazione di 6 emittenti regionali (*Canale 6, Telemare, Telefriuli, Telepordenone TPN, Telequattro, Videoregione VPN*) e 7 emittenti venete (*Antenna Tre Veneto, Rete Azzurra, Canale Italia, 7 Gold, TV 7 Triveneta, Teleregione-Videoitalia, Telechiara*). Le prime 5 emittenti che hanno ricevuto i 4/5 della somma stanziata sono *Telequattro, Telefriuli, TV 7 Triveneta, Rete Azzurra, Telechiara*. Purtroppo anche quest'anno si è riscontrato che, applicando con rigore i criteri ministeriali, nella graduatoria 2008 nei primi 5 posti vi sono 3 emittenti venete : ci si trova, così, al paradosso che i finanziamenti pubblici continuano a non premiare il consolidamento dell'occupazione a livello regionale. Proprio per questo già gli scorsi anni il Corecom FVG ha inviato una serie di proposte migliorative al Ministero delle Comunicazioni: secondo il Corecom FVG, infatti, i criteri per i finanziamenti pubblici alle emittenti locali dovrebbero fondarsi maggiormente sulla qualità e premiare chi crea e stabilizza l'occupazione ed opera sul territorio producendo programmi d'istruzione, formazione culturale, informazione e servizi di pubblica utilità ai cittadini. E' opinione condivisa anche dagli altri Corecom italiani che in occasione della prossima revisione del Regolamento, resa necessaria dalle modifiche legislative introdotte dalla fase di transizione dalla tecnica analogica a quella digitale, tali modifiche possano trovare accoglienza.

8. - Nel corso del 2008 il CORECOM FVG, tenuto conto della specialità delle materie trattate, ha organizzato numerosi eventi nel campo della comunicazione, dei quali si riportano i seguenti:

- *“Le tribù mediatiche” – Cultura, Valori, aspirazioni dei giovani nei confronti dei new media* (Trieste, 17 aprile 2008).

Il Corecom FVG, per cercare di esplorare il frastagliato universo giovanile in rapporto alle forme tecnologicamente più avanzate della comunicazione e in particolare della rete, ha organizzato questa iniziativa in collaborazione con FEST, anticipando i risultati, ancora parziali, di un’ampia ricerca sul rapporto tra giovani e new media, che ha permesso di individuare almeno quattro gruppi o “tribù”, differenziate tra loro sotto vari aspetti, culturali, valoriali, di aspirazioni e in rapporto con i media e in particolare con Internet. Sono intervenuti alla tavola rotonda: Franco Del Campo, giornalista e presidente del Corecom FVG, Enrico Maria Milič, fondatore di www.studenti.it, Marco Camisani Calzolari, esperto di marketing e comunicazione digitale e Beniamino Pagliaro, responsabile della web tv www.rvnet.eu

Sempre all’interno del FEST l’allora presidente del CORECOM FVG ha partecipato alla tavola rotonda *“La comunicazione della scienza in Europa”*, mentre l’ex Vicepresidente ha introdotto la presentazione del libro *“La scuola digitale. Come le nuove tecnologie cambiano la formazione”*.



Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) ha aderito al FESTA perché ritiene che la divulgazione scientifica possa essere un modello di riferimento per l'intero sistema della comunicazione. L'impegno del Corecom FVG a FESTA è particolarmente coerente con l'attività che svolge per far maturare nei giovani una maggiore conoscenza critica e un uso consapevole dei media.

Franco Del Campo
Presidente Corecom FVG

Iniziative realizzate al FESTA in collaborazione con il Corecom FVG Trieste, giovedì 17 aprile 2008

Ore 16.00
Molo IV, adiacenze Corso Cavour
Sala conferenze
Tavola rotonda

"La comunicazione della scienza in Europa"
Michel Claessen, Franco Del Campo, Istvan Palugyai.
Introduce e coordina Donato Ramani.

La comunicazione della scienza è ormai diventata un elemento cruciale per valutare i progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, eppure molte domande restano in attesa di risposta. Saper comunicare i risultati della ricerca dovrebbe essere una delle abilità basilari degli scienziati? Abbiamo bisogno di comunicatori/embedded o di un giornalismo più critico verso gli impatti sociali della scienza e della tecnologia? L'interesse mostrato dai media nei confronti della scienza rispecchia un reale interesse del pubblico? Quali ostacoli restano da rimuovere per favorire la comunicazione tra ricercatori e cittadini e tra ricercatori di diversi settori disciplinari? In definitiva: a cosa serve comunicare la scienza?

Ore 16.30
Libreria Stazione, viale Miramare 2
Presentazione del libro

"La scuola digitale. Come le nuove tecnologie cambiano la formazione"
(Paravia Bruno Mondadori) con l'autore Paolo Ferri.
Introduce Ilaria Celledoni, vicepresidente Corecom FVG.

Ore 18.30
Molo IV - Anfiteatro
Tavola rotonda
"Le tribù mediatiche"

Cultura, valori, aspirazioni dei giovani in rapporto con i media
Introduce Franco Del Campo.
Intervengono: Marco Camisani Calzolari, Enrico Maria Milič, Beniamino Pagliaro.

Non esiste un "popolo di internet" con caratteristiche omogenee, come non esiste un mondo giovanile appiattito sui valori che, spesso erroneamente, gli attribuisce l'opinione pubblica. L'indagine realizzata dal Corecom FVG sul rapporto fra giovani e nuovi media permette di individuare almeno quattro gruppi o "tribù" che differiscono per cultura, valori, aspirazioni e rapporto con i media (in particolare con Internet). Una riflessione a più voci sulle "tribù mediatiche" con gli esperti del settore.

- *“Comunicare identità e territorio in Europa”* (Trieste, 28 maggio 2008)

Considerato il successo ottenuto nell'anno precedente, il Corecom FVG ha deciso di rinnovare il progetto “Comunicare identità e territorio in Europa” nell'anno scolastico 2007-2008. L'iniziativa, ancora una volta, ha coinvolto quasi 200 studenti delle scuole superiori, italiane e slovene, della regione (3 di Trieste, 7 di Udine, 2 di Gorizia e 2 di Pordenone)

Sono stati premiati a Trieste i migliori lavori audiovisivi che hanno raccontato una realtà locale, una storia, una testimonianza significativa di un'esperienza di un viaggio, di contatto e scambio culturale.

Gli studenti premiati sono stati inoltre invitati a raccontare direttamente le proprie esperienze in uno spazio a loro dedicato all'interno di un programma televisivo di un'emittente locale.

Alla premiazione, oltre agli esperti di comunicazione visiva che hanno selezionato i lavori, erano presenti il Prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, il Consigliere regionale Piero Tononi in rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale, il Console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta, il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Ugo Panetta ed il Direttore della sede regionale della Rai Roberto Collini.

CORECOM

COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

FVG



Comunicare
identità
e territorio
in Europa



Autorità per le Garanzie
nelle Comunicazioni



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Progetto multimediale promosso dal Corecom FVG Anno scolastico 2007-2008

Concorso

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della regione Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) indice la seconda edizione del concorso "Comunicare identità e territorio in Europa" per l'anno scolastico 2007-2008, riservato alle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia.

Obiettivi

Il progetto, onorato dalla targa d'argento del Presidente della Repubblica e che ha avuto il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha l'obiettivo di far "raccontare" agli studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia - attraverso un video realizzato con la massima libertà espressiva e rivolgendosi ad un pubblico "ideale" europeo - una realtà locale, una storia, una testimonianza significativa di un'esperienza di un viaggio, di contatto e scambio culturale.

La possibilità di "comunicare l'identità e il territorio", utilizzando eventualmente le lingue "minoritarie", come lo sloveno e il friulano, dimostra che la nostra regione può essere davvero una sorta di "paradigma" europeo.

Il progetto vuole anche stimolare l'uso abile e consapevole delle tecniche mediatiche (sceneggiatura, regia, recitazione, riprese, montaggio audio e video, sottotitolazione, ecc.) da parte dei giovani, rendendoli - così - meno passivi rispetto al potere spesso esorbitante dei mass media.

Regolamento

Le scuole che intendono partecipare al Concorso possono rivolgersi al Corecom FVG (040 3773976) e dovranno segnalare la loro adesione entro il **15 febbraio 2008** via fax allo 040 3773980 o e-mail "corecom@regione.fvg.it", specificando i nominativi dei singoli alunni che costituiranno i gruppi lavoro e degli eventuali insegnanti.

Gli elaborati audiovisivi dovranno pervenire in doppia copia al Corecom FVG entro il 10 aprile 2008 al seguente indirizzo: Corecom FVG - Piazza Oberdan, 5 - 34133 Trieste (il regolamento è a disposizione di tutte le scuole della regione).

Premi

La premiazione dei vincitori, delle scuole e di tutti i partecipanti avverrà all'interno di un incontro che il Corecom FVG organizzerà nel mese di maggio 2008, insieme agli Enti che vorranno sostenere l'iniziativa.

Franco Del Campo Presidente Corecom FVG

- *“Microstorie affollano il confine” per ripopolare e riflettere sull’ex cortina di ferro* (Trieste, 19 settembre 2008).

Il progetto è stato sviluppato da due artisti esperti del settore, Roberta Cianciola e Massimo Premuda, che hanno investigato su ricadute ed abitudini della popolazione transfrontaliera dopo la caduta del confine fra Italia e Slovenia, cercando di “ripopolare” –per un intero mese tra luglio ed agosto- l’area ormai dismessa del valico di Confine di Rabuiese con “microinterviste” alla gente che vive il confine.

Tutte le testimonianze raccolte sono state presentate in un incontro pubblico, nel mese di luglio, presso l’ex posto di blocco di Rabuiese.

Oltre a molti cittadini “transfrontalieri” sono intervenuti il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il Console italiano a Capodistria Carlo Gambacurta, il vicesindaco di Muggia Franco Crevatin, l’assessore della Provincia di Trieste Adele Pino, il vicesindaco del Comune di Capodistria Alberto Scheriani, la preside della Facoltà di Studi Umanistici dell’Ateneo di Capodistria Vesna Mikolič, il presidente della Comunità italiana a Isola Silvano Sau e rappresentanti dei Comandi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

Al convegno conclusivo le “microinterviste” sono state integrate da una ricerca realizzata dall’SWG sulla nuova percezione del confine da parte degli abitanti delle province di Trieste, Gorizia, Koper e Nova Gorica ed arricchite da riprese video realizzate grazie alla collaborazione transfrontaliera (Lynx 2000) con la Rai FVG e Tele Capodistria.

Hanno partecipato all’incontro Giovanni Balsamo, Prefetto di Trieste, Silvano Sau, presidente della comunità egli italiani di Isola (Slovenia), Emilio Felluga, presidente del CONI regionale, Marta Verginella, docente di storia all’università di Lubiana ed autrice del libro “Il confine degli altri”, Nadja Velušček, sceneggiatrice e regista, membro dell’Associazione internazionale Kinoateljje.



Piazza Oberdan 5, Trieste
tel. 040 3773889-fax 040 3773980
corecom@regione.fvg.it

*Il Corecom FVG
ha il piacere di invitare la S.V.
venerdì 19 settembre 2008, alle ore 17.00,
presso l'Aula Magna della
Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori,
via Filzi 14, Trieste*

“microstorie affollano il confine”

In un territorio segnato drammaticamente da due guerre mondiali e dalla “cortina di ferro” la scomparsa dei confini è un fatto di grande rilevanza storica. Per questo il Corecom FVG ha voluto raccogliere opinioni e testimonianze che diventano una rete di “microstorie”, per non dimenticare e per costruire un futuro comune.

Franco Del Campo
presidente Corecom FVG



Piazza Oberdan 5, Trieste
tel. 040 3773889-fax 040 3773980
corecom@regione.fvg.it

*Vabljeni ste k udeležbi na javno srečanje,
v organizaciji Corecom-a FJK,
ki se bo vršilo v Veliki dvorani
Visoke šole modernih jezikov za tolmače in prevajalce,
v ul. Filzi 14 v Trstu,
dne 19. septembra 2008 ob 17.00,*

“številne male zgodbe nastajajo ob meji”

Padec mej na teritoriju, ki je bil hudo zaznamovan z dvema svetovnimi vojnama in “železno zaveso”, ima velik zgodovinski pomen. Corecom FJK je želel zaradi tega zbrati razna mnenja in pričevanja, ki tvorijo pravo mrežo številnih malih zgodb, da ne bi tega pozabili, toda le gradili eno skupno prihodnost.

Franco Del Campo
Predsednik Corecom-a FJK

- *“Giovani & Media”* (Trieste, 26 settembre 2008).

Un'indagine realizzata all'interno dell' "Osservatorio su Giovani&Media", che il Corecom FVG ha istituito per cercare di leggere la frastagliata costellazione giovanile attraverso il filtro dei media. Attraverso i media la ricerca ha anche cercato di cogliere aspetti più profondi della vita dei giovani: i loro valori, i rapporti con la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro, le aree del disagio, dal bullismo al consumo di alcool, fumo e sostanze stupefacenti. Sono intervenuti il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, Sergio Baraldi, Direttore del Piccolo, Giuseppe Battelli, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, Paolo Prelazzi, rappresentante degli studenti all'Università di Trieste.



Piazza Oberdan 5, Trieste
tel. 040 3773889-fax 040 3773980
corecom@regione.fvg.it

in collaborazione con:



*Il Corecom FVG
ha il piacere di invitare la S.V.
venerdì 26 settembre 2008, alle ore 09.30,
presso l'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste,*

*all'incontro pubblico dedicato a
“giovani&media”*

indagine sulla realtà giovanile tra valori, famiglia, scuola, informazione

Dopo il saluto delle autorità e la presentazione della ricerca SWG, parteciperanno al dibattito:

- **Mons. Eugenio Ravignani**, Vescovo di Trieste,
- **Sergio Baraldi**, Direttore del Piccolo,
- **Giuseppe Battelli**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Trieste
- **Paolo Prelazzi**, rappresentante degli studenti all'Università di Trieste.

Franco Del Campo
presidente Corecom FVG

Il CORECOM FVG ha inoltre partecipato alla co-organizzazione di numerosi eventi tra i quali:

- *“Oltre le frontiere – oltre i linguaggi”* (Trieste/Capodistria/Gorizia, 7-8-9 maggio 2008)

Meeting transfrontaliero sulla caduta dei confini, organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale, rivolto a delegazioni di studenti del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Austria (Carinzia) allo scopo di sostenere le scuole regionali in attività europee ed internazionali, che si concretizzano in scambi e confronti tra studenti di scuole di stati diversi, finalizzati principalmente a tradurre gli obiettivi di Lisbona 2000 in azioni concrete e condivise.

- *"Io e il mio telefonino"* (Trieste, 13 maggio 2008).

Presentazione della pubblicazione degli elaborati svolti dai bambini delle scuole coinvolte.

Il libro è frutto di un concorso rivolto alle scuole medie che si è prefisso, in occasione della 41 esima Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali, di interessare e coinvolgere la comunità civile ed in particolare le scuole su questo importante tema.

- *"Rai e Lingua Friulana"*

Incontro dibattito in collaborazione con la Società Filologica Friulana, al quale sono intervenuti, tra gli altri, l'Assessore regionale all'Istruzione, cultura, sport e pace, il Direttore della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia e l'autore del libro "La Rai che non vedrai", presentato proprio all'interno della manifestazione;

- *"Telegiornale in classe"*

Conclusione del progetto realizzato in collaborazione con la Rai e l'Ufficio Scolastico Regionale e rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° elementare e 1° - 2° - 3° media inferiore del Friuli Venezia Giulia. Il progetto nasceva da un'idea del Gt Ragazzi – Tg3/Rai Tre in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative e alla Scuola del Comune di Roma nel 2004, per coinvolgere i più piccoli nell'analisi e nella lettura critica dell'informazione televisiva, nonché per prepararli alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni della comunicazione in generale, guidandoli nella fruizione delle notizie e promuovendo un'abitudine stabile alla visione del telegiornale e, in generale, al concetto del "tenersi informati".

Il CORECOM FVG ha inoltre provveduto ad emanare comunicati ed ha organizzato incontri e conferenze stampa:

- *Conferenza stampa presentazione della guida “Le regole della comunicazione in periodo elettorale – La par condicio a livello locale – Udine – 22 febbraio 2008 e Roma - 28 febbraio 2008*
- *Conferenza stampa presentazione dell’attività di vigilanza e controllo sulle emittenti radiotelevisive e sui quotidiani locali per le elezioni politiche, regionali ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008 “Corecom FVG e par condicio” - Trieste – 16 maggio 2008*
- *Conferenza stampa presentazione del progetto “microstorie affollano il confine” - Trieste, 10 giugno 2008*
- *Conferenza stampa presentazione “Conciliazioni e Videoconferenza” Il Corecom FVG e la Tecnologia nell’attività di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di telefonia” - Trieste, 18 giugno 2008*
- *Conferenza stampa presentazione dell’attività del Corecom FVG dal 2004 al 2008 “...non solo par condicio...” – Trieste, 3 ottobre 2008.*

9. - Il Comitato ha sempre dedicato grande attenzione alla formazione ed all’aggiornamento professionale sia dei suoi componenti, sia dei dipendenti della struttura organizzativa. Il CORECOM FVG ha partecipato ai seguenti incontri:

Convegni e conferenze:

- *Convegno “Pubblica informazione”- Gorizia, 17 gennaio 2008 (Del Campo)*
- *Convegno “Le regole della comunicazione nella politica e nelle istituzioni”- Gorizia, 15 febbraio 2008 (Del Campo)*
- *Incontro sulle conciliazioni “il potere decisorio” – Roma 18 aprile 2008 (Kosmina)*

- *Incontro alla Scuola Media di Povoletto sulla “conoscenza e pericoli nella telefonia e internet”* – Povoletto, 22 aprile 2008 (Celledoni)
- *Incontro all’Agcom “Conferimento nuove deleghe”* – Napoli 28 maggio 2008 (Kosmina)
- *Convegno “Mercato delle comunicazioni e tutela degli utenti”* - Milano, 11 e 12 giugno 2008 (Del Campo)
- *Convegno “Banda Larga”* - Milano, 25 giugno 2008 (Del Campo)
- *Incontro all’Università di Capodistria sulla comunicazione interculturale* – Capodistria, 1 luglio 2008 (Del Campo)
- *Presentazione del libro “Doppi giochi”* – Pordenone, 14 luglio 2008 (Del Campo e Solidoro)
- *Incontro con il Consiglio dell’Agcom* – Roma, 28 ottobre 2008 (Del Campo)
- *Convegno “Identità italiana tra Europa e società multiculturale”* – Siena, dal 12 al 14 dicembre 2008 (Del Campo)

Seminari di studio:

- *Seminario “Intercultural Dialogue as Fundamental Value in EU”* – Ljubljana dal 7 al 9 gennaio 2008 (Del Campo)
- *Seminario “Garanzie e limiti della par condicio”* – Venezia, 7 marzo 2008 (Sassonia)
- *Giornata di studio sulla definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione* - Roma, 10 marzo 2008 (Kosmina, Arrica, Sassonia)
- *Seminario di lavoro “Il monitoraggio dell’emittenza radiotelevisiva locale”* – Firenze, 9 maggio 2008 (Del Campo, Solidoro, Canova, Russo)
- *Seminario di Studio sulla conciliazione nel settore delle telecomunicazioni* – Bologna, 23 ottobre 2008 (Ambrosi, Arrica, Kosmina)

- *Corso di formazione conciliatori per il settore delle telecomunicazioni – Bologna, 25 e 30 ottobre, 11,22,27 e 28 novembre 2008 (Ambrosi)*

10. - Nell'ambito delle attività legate alle diverse forme di comunicazione si inseriscono i monitoraggi curati dal CORECOM FVG avvalendosi della propria struttura organizzativa.

1. *“Monitoraggio Corecom FVG in applicazione della “par condicio” per le elezioni regionali del 13-14 aprile 2008”*, descritto al punto 6 della relazione.

Il CORECOM FVG realizza i monitoraggi in base alla propria legge istitutiva, secondo la quale esercita funzioni “di governo, di garanzia e di controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza locale” (Legge Regionale 11/2001, Capo III, art. 7, al comma 1, lettera a), e “provvede al monitoraggio di ogni forma di comunicazione politico-istituzionale d’interesse regionale” (comma 3). La metodologia utilizzata fa riferimento a quella dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in base alla legge 28/2000 e sue successive modifiche per quanto riguarda l’emittenza locale (legge 313/2003 e successivo Testo unico della radiotelevisione, D.L. 31 luglio 2005, n. 177).

2. *“Distribuzione notizie primavera 2008. Monitoraggio Corecom FVG”*, realizzato nello stesso periodo del monitoraggio per le elezioni regionali, dal 10 marzo all’11 aprile 2008, nel quale il CORECOM FVG ha svolto un’opera di analisi delle notizie prendendo come campione i notiziari trasmessi durante il periodo elettorale sulle seguenti edizioni dei notiziari:

1. TGR FVG, edizioni delle ore 14.00, 19.35 e 23.00;
2. Telefriuli, edizione delle ore 19.05;

3. Telepordenone, edizione delle ore 19.15;
4. Telequattro, edizioni delle ore 19.30 e delle ore 20.30;
5. Antenna3 Veneto, redazione di Udine edizione delle ore 18.30 (avvalendosi della collaborazione dell'Ispettorato territoriale competente per le comunicazioni con sede a Pordenone) e redazione di Trieste, edizione delle 18.30;
6. TVM, notiziario delle ore 23.50;

Il monitoraggio indaga il contenuto dell'informazione trasmessa con particolare attenzione rispetto ai seguenti punti:

- a) argomenti delle notizie dei notiziari;
- b) dimensione territoriale delle notizie distribuite sulle 4 province;
- c) "diversità di genere" (lo spazio dato alle donne nell'informazione);
- d) minori.

Tutti i dati monitorati, classificati ed analizzati, permettono da una parte di valutare spazi, modalità e tipologia delle notizie trasmesse, con particolare riferimento alle categorie di notizie, al territorio trattato, ai minori e all'universo femminile, ma dall'altra costruiscono in modo trasparente sia l'identità del TGR, che svolge servizio pubblico, e che possiede una dimensione più ampiamente regionale che si articola però anche a livello provinciale, sia del resto dell'informazione erogata dalle emittenti locali, ciascuna con la propria peculiarità territoriale.

Gli spazi dati ai minori e alle donne sono piuttosto ristretti rispetto alla totalità dell'informazione, ma se per i minori il fatto può essere considerato addirittura positivamente, per le donne la condizione di "minorità" nel sistema informativo locale (ma è lo stesso a livello nazionale) continua a riflettere una non adeguata rappresentanza a tutti i livelli.

Per quanto riguarda i minori, infine, va sottolineato che l'informazione nei TGR della Rai regionale (almeno per quanto riguarda il periodo monitorato) e nei notiziari delle emittenti locali è stata trasmessa nel rispetto della normativa vigente e dei codici deontologici dei giornalisti.

3. *“Pari opportunità di genere nel TGR redazione in lingua slovena del Friuli venezia Giulia”*

Il monitoraggio effettuato ha preso in esame nuovamente il TGR, questa volta in lingua slovena. Il TGR è stato monitorato nella settimana dal 27/10/08 al 02/11/08 ed è stato svolto al fine di indagare sulla presenza del genere femminile all'interno delle notizie trasmesse dai notiziari in questione. La rai regionale rete bis trasmette il TGR in lingua slovena all'interno del contenitore della TV transfrontaliera e va in onda, nella sua edizione principale, alle ore 20.30 di ogni giorno.

Obiettivo della ricerca è stato quello di verificare il rispetto del pluralismo di genere all'interno del telegiornale e le aree di indagine esaminate sono state le seguenti:

- Argomento della notizia
- Durata della notizia
- Genere e ruolo dei personaggi intervistati
- Durata delle interviste

Quindi lo scopo del monitoraggio è stato analizzare l'identità dei personaggi intervistati sulla base del genere e dell'argomento della notizia nella quale è stata inserita l'intervista. La rilevazione permette, inoltre, di determinare la dimensione territoriale delle notizie e la loro distribuzione sulle province del Friuli Venezia Giulia. Questa parte d'indagine risulta utile al fine di individuare almeno in parte quali sono gli argomenti trattati da questo telegiornale, che ha un pubblico di

minoranza linguistica, e si propone, quindi, quale trasmissione di informazione regionale *di confine*.

4. *“Analisi del contenuto dell’informazione nei principali notiziari del Friuli Venezia Giulia. Distribuzione notizie, autunno 2008”*

Il monitoraggio realizzato ha preso in esame il periodo dal 27 ottobre al 2 novembre 2008 ed è stato condotto sulle principali edizioni del TGR della Rai regionale del Friuli Venezia Giulia (edizioni delle ore 14.00, 19.35 e 23.00) e di alcune emittenti private locali regionali selezionate in base al criterio di ricevibilità dal Laboratorio regionale di monitoraggio del Corecom FVG e individuate in Telequattro (edizioni delle ore 19.30 e delle ore 20.30), Telefriuli (edizione delle ore 19.05) e Teleordenone (edizione delle ore 19.15).

Lo scopo del monitoraggio è stato analizzare l’informazione trasmessa dai TG in base al numero di notizie per notiziario, alla durata delle notizie e all’argomento delle notizie.

La novità introdotta rispetto ai precedenti monitoraggi sulla distribuzione delle notizie è stata l’analisi del posizionamento delle notizie dei telegiornali in base all’ordine in cui le notizie sono state date. Il lavoro appena citato è da considerarsi ancora sperimentale a tutti gli effetti ma i risultati emersi sono stati abbastanza soddisfacenti, in quanto hanno permesso di determinare la struttura dei tg, quindi la scelta editoriale dei titoli e delle notizie che in base alla loro importanza sono state collocate nella parte iniziale, centrale o finale del telegiornale.

Il Corecom si propone di valutare i risultati e, al caso, sviluppare questo nuovo strumento di analisi e perfezionarlo in modo da renderlo valido, efficace e utilizzabile in ricerche future.

Un’altra parte del monitoraggio è stata dedicata alla rilevazione della comunicazione politica e istituzionale in periodo non elettorale nei telegiornali

analizzati. Un ulteriore passaggio ha permesso di individuare quali sono state le tematiche trattate dai soggetti politici e istituzionali ai quali è stato dato spazio.

11. - Considerata l'intensa attività di ricerca e di convegni su interessanti argomenti che il Corecom FVG ha svolto negli ultimi anni, quali la comunicazione istituzionale, i minori, lo sport, le nuove tecnologie delle comunicazioni, la tv transfrontaliera, già nel 2007 si era ritenuto di realizzare una collana di pubblicazioni al fine di dare adeguata conoscenza e divulgazione agli argomenti trattati nei convegni. Nel 2008, in seguito alla raccolta, analisi e correzione dei testi degli atti dei convegni da parte del personale, si è provveduto alla pubblicazione di tre nuovi volumi

“Oggi è molto difficile riuscire a distinguere (e quindi a misurare e a controllare) fin dove arriva l'informazione o la stessa legittima comunicazione istituzionale (tesa a comunicare l'identità dell'istituzione e del territorio che rappresenta) e dove inizia, invece, la comunicazione politica da parte di chi ricopre incarichi istituzionali, magari utilizzando strumenti e risorse pubbliche per fini particolari e/o personali.

Si tratta, in sostanza, di una particolare forma di conflitto d'interesse (o di competenze) su cui si impone almeno un'attenta riflessione se non una specifica vigilanza.”



“La pubblicità si presenta come gioco, come fiaba, insiste sull’iterazione ed offre il piacere del riconoscimento. Pubblicità e televisione moltiplicano la loro forza perché producono emozioni.

Il ricorso all’emotività è molto forte sempre e comunque, ma diventa particolarmente coercitivo nei confronti dei bambini, fisiologicamente meno attrezzati sul piano critico e culturale. (...)

Nessuno ci protegge, e soprattutto non protegge i bambini, dalla rappresentazione di un mondo artificialmente idilliaco (...)”



“Da una parte ci sono principi ormai considerati universali per una buona comunicazione pubblica: trasparenza, concretezza, semplicità, rinuncia a una terminologia complessa ed astrusa di origine legale.

Il “latinorum” di Azzecagarbugli, infatti, non è né neutro né necessario, è piuttosto uno schermo tra l’utente-Renzo Tramaglino e l’esercizio del potere al servizio di don Rodrigo.

Dall’altra l’utilizzo della tecnologia e dei software può essere più partecipe ed attento al contenimento dei costi (grazie a programmi liberamente scaricabili).

Adesso le regole e le buone intenzioni ci sono, non resta che applicarle.”



12. - Il CORECOM FVG, in qualità di organo funzionale dell’Autorità e di consulenza della Regione, del Ministero delle Comunicazioni e della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ha esercitato, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Come noto, a seguito della firma dell’accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il CORECOM FVG e l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni la convenzione bilaterale per l’esercizio delle funzioni delegate, la quale ha individuato nel 1° gennaio 2007 l’inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni.

L’anno 2008 si è così concretizzato in un costante impegno a fronte di una notevole mole di lavoro nell’espletamento delle attribuzioni ricevute:

- a. vigilanza nella materia della *tutela dei minori*, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, fermo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall’Autorità;
- b. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla *pubblicazione e diffusione dei sondaggi* sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- c. esercizio del *diritto di rettifica*, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- d. tentativo di *conciliazione nelle controversie* tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

12.a – In merito alla delega relativa alla tutela dei minori, il CORECOM FVG ha provveduto a predisporre, nel corso del periodo considerato, due

monitoraggi televisivi, con lo scopo di vigilare sul rispetto della normativa in materia, ma anche al fine di raccogliere dati e informazioni utili a tracciare un quadro della situazione esistente.

I monitoraggi che contengono una parte dedicata ai minori sono stati i seguenti:

- *“Distribuzione delle notizie, primavera 2008. Monitoraggio Corecom FVG;*
- *“Analisi del contenuto dell’informazione nei principali notiziari del Friuli Venezia Giulia. Distribuzione notizie, autunno 2008*

I dati così raccolti vanno ad intrecciarsi con quelli ricavati dalla ricerca *“Giovani e mass-media”*, una sorta di Osservatorio permanente istituito nel 2004.

I dati emersi hanno dimostrato che nei notiziari del Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda i periodi presi in esame, hanno rispettato la normativa inerente il rispetto della tutela dei minori in televisione.

Per quanto riguarda le segnalazioni in merito a presunte violazioni del codice di autoregolamentazione tv e minori, sono pervenute al Corecom FVG due segnalazioni tramite posta elettronica.

La prima segnalazione è stata inoltrata da un’insegnante di una scuola materna di Trieste e denunciava uno spot di una nota catena rivenditrice di elettrodomestici in onda su tutte le emittenti nazionali. L’insegnante ha ritenuto opportuno segnalare al Corecom FVG il messaggio diseducativo passato dallo spot e dimostrato dal fatto che i bambini della sua classe (tra i 3 e i 5 anni) simulavano gli attori dello spot nel gesto di autolesionarsi il cranio contro mobili e pareti. La segnalazione, inoltrata agli organi competenti, si è risolta con una nota da parte dell’Istituto Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) nella quale si informava che il Comitato di Controllo, riunitosi il 13 marzo 2008 ed esaminato il caso in oggetto non aveva ravvisato elementi atti a determinare un proprio intervento ed aveva

pertanto disposto l'archiviazione del caso, mentre il Comitato Tv e Minori non ha potuto accogliere la nostra segnalazione in quanto non è stato possibile indicare data, ora e emittente in cui lo spot era stato trasmesso.

La seconda segnalazione, pervenuta al Corecom FVG, anche questa tramite posta elettronica, ha riguardato un servizio trasmesso dal TGR in lingua italiana sull'arte della falconeria. L'autore della segnalazione considerava che il servizio in questione contenesse immagini particolarmente lesive nei confronti di un pubblico di minore età, in quanto rappresentative di comportamenti gratuitamente violenti e diseducativi. Il caso è stato sottoposto alla visione del Comitato, che ha emesso parere negativo in merito alla presunta violazione, ritenendo che il servizio in questione non avesse violato alcun articolo del Codice di autoregolamentazione TV e minori, né si fosse posto in contraddizione con alcun principio o disposizione di legge vigente.

12.b – In merito alla vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, si rimanda alla lettura del capitolo dedicato alla *par condicio*.

12.c - Il diritto di rettifica, in osservanza dell'art. 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 *Testo unico della radiotelevisione*, consiste nella facoltà da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Tale diritto, pertanto, si configura come strumento di comunicazione aggiuntiva che, controbilanciando le notizie diffuse da un'emittente, da un lato tutela un interesse strettamente privatistico (il diritto a non vedere alterata la propria identità personale, morale ed ideale), dall'altro contribuisce ad arricchire e differenziare le voci indirizzate al pubblico ai fini di una completa e corretta informazione.

Le competenze dei Corecom in materia di rettifica, attive dal febbraio 2004 su delega dell'Autorità, attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo regionale. Nel corso del 2008 non è pervenuta al CORECOM FVG alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica.

12.d – La delega relativa al tentativo obbligatorio di conciliazione tra utenti e gestori telefonici risulta essere una delle più importanti tra le attività svolte dal CORECOM FVG in considerazione dell'aumento esponenziale delle problematiche relative alla telefonia, legate prevalentemente all'addebito di chiamate a numeri speciali mai effettuate, all'attivazione arbitraria di contratti telefonici e all'utilizzo di internet.

– *Sportello e numero verde*

L'attività conciliativa è stata svolta anzitutto fornendo all'utente le indicazioni necessarie all'esperimento della procedura. A tale scopo è stato aperto dal lunedì al venerdì, con orario 9.00 - 12.30, uno sportello appositamente dedicato al cittadino ed inoltre è stato attivato, anche grazie alla disponibilità e sensibilità della Presidenza del Consiglio regionale, il numero verde 800 743 488, operativo ogni giorno dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 e al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

È stata inoltre predisposta sul nuovo sito del CORECOM FVG una pagina web per fornire all'utente un ulteriore strumento di informazione, sempre accessibile, dove è anche possibile esaminare le problematiche più frequenti e gli eventuali suggerimenti, nonché scaricare la relativa modulistica.

Istituito, in osservanza al principio del dettato costituzionale, art. 97 Cost. (che recita: i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e omissis.), al Principio di Buona Amministrazione (ex art. 1 l. 241/90) in base al quale l'azione amministrativa deve esser svolta secondo economicità, rapidità efficacia efficienza, miglior

contemperamento degli interessi e minor danno per i destinatari di tale azione ed in applicazione di quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche, è stato completato e sperimentato, il sistema per la gestione in video conferenza delle sedute di conciliazione.

Primo in Italia, il Servizio di conciliazione in videoconferenza ha lo scopo di agevolare l'utenza e rendere il procedimento più celere e meno oneroso in termini di impiego di risorse umane, di tempi e di costi che sia gli utenti dislocati sul territorio regionale, sia i gestori di telefonia hanno, ad oggi, dovuto sostenere.

Tale strumento dà la possibilità al gestore di telefonia e al conciliatore di operare reciprocamente senza doversi spostare dalle sedi di residenza e agevola soprattutto gli utenti non residenti che, in tal modo, possono richiedere informazioni (sportello al cittadino, favorevolmente accolto e già in funzione nelle sedi Urp di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo) o svolgere l'udienza di conciliazione recandosi presso la sede Urp regionale più vicina evitando, oltre al dispendio di energie, le spese necessarie per gli spostamenti e talvolta la perdita dell'intera giornata lavorativa.

Nei primi mesi dell'anno si è tenuto un corso di formazione per gli operatori degli URP della Regione.

La sperimentazione, avviata in estate, ha permesso di cogliere gli aspetti positivi del nuovo sistema e di individuare gli aspetti tecnici che abbisognavano di una messa a punto, completata a dicembre.

Dal punto di vista gestionale, l'attività è stata esperita attraverso una valutazione giuridico - amministrativa delle domande di conciliazione, con conseguente istruttoria, calendarizzazione delle udienze e attività di conciliazione in senso stretto, attraverso l'incontro con le parti coinvolte e stesura del relativo verbale, seguendo le prescrizioni della delibera n. 173/07/CONS "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utente*" e successive modifiche dell'Agcom. A questo proposito

preme precisare che sovente la conciliazione non viene neppure esperita, in quanto gli operatori del Corecom contattano direttamente gli uffici legali delle compagnie telefoniche risolvendo le singole problematiche preventivamente.

– *Archivio informatico*

Da un punto di vista organizzativo, invece, data l'intensa e sempre crescente attività, è stato predisposto un archivio informatico il più possibile articolato, riportando per ogni procedimento conciliativo tutti i dati rilevanti (ricorrente, provenienza del ricorrente, resistente, oggetto della controversia, stato di avanzamento della procedura, esito della conciliazione, distinguendo inoltre tra i casi di risoluzione preventiva e non). Il monitoraggio ha così permesso di elaborare statisticamente le aggregazioni dei dati. Recentemente si è provveduto alla progettazione e realizzazione di un nuovo archivio informatico al fine di allinearli alle specifiche comuni scelte in sede di Conferenza dei Corecom e di consentire così la creazione di un'unica banca dati comune a tutti i Corecom provvisti di delega.

– *Conciliazioni trattate*

Nella parte sottostante si riportano e si analizzano i dati relativi alle procedure di conciliazione per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2008.

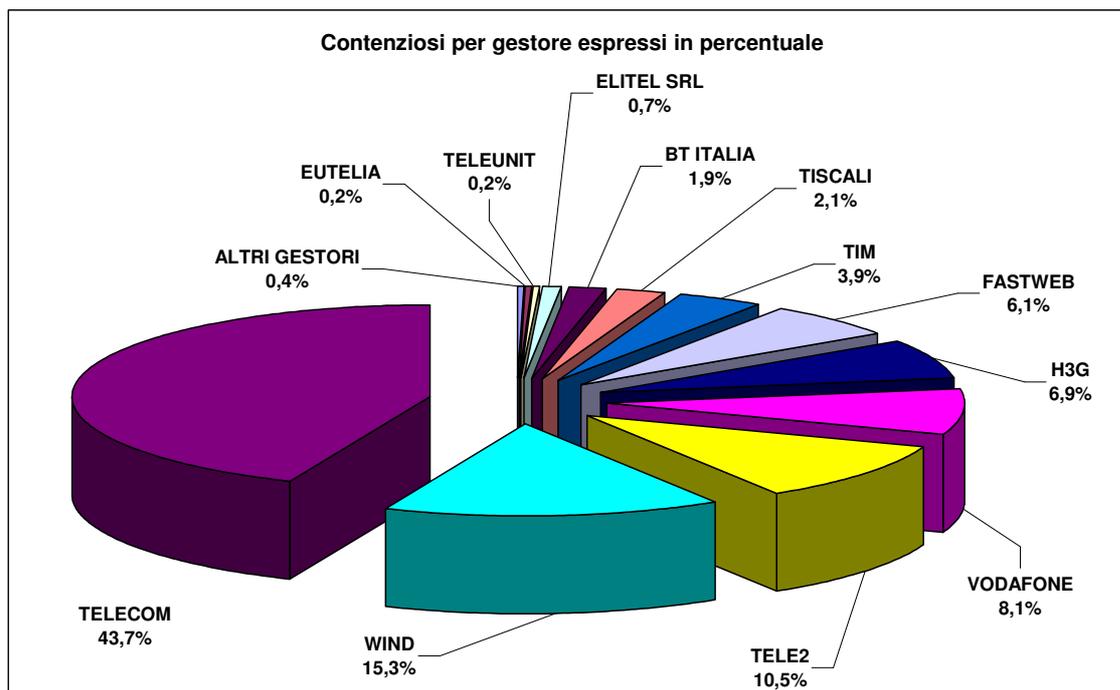
E' da rilevare che nel corso dell'anno si è potuto constatare, a conferma di un trend crescente, un ulteriore notevole aumento dei contatti informativi e delle richieste di conciliazione, queste ultime passate dai 31 casi del 2004, ai 450 casi del 2005 agli 821 casi dell'anno 2006, ai 1215 casi del 2007, fino ai 1610 casi del 2008. A tal proposito si vedano, a scopo esemplificativo, i dati sottostanti e le schede riepilogative:

- Istanze presentate: 1610
- Contenziosi conclusi: 1432
- Ricorsi sospesi e/o rinviati: 178

- Totale udienze: 879
- Udienze con esito positivo: 629 (pari al 71,6 %)
- Udienze con esito negativo: 250 (pari al 28,4 %)
- Totale risoluzioni preventive: 553
- Risoluzioni preventive con esito positivo: 310 (pari al 56 %)
- Risoluzioni preventive con esito negativo (mancata comparizione delle parti): 243 (pari al 44 %)
- Utenti numero verde: 3035
- Utenti sportello per il pubblico: 2184

Per il 40 % circa delle istanze il procedimento si è concluso mediante risoluzione preventiva, ovvero non ha dato luogo ad un incontro tra le parti in quanto l'accordo è stato raggiunto precedentemente; per il restante 60%, invece, il CORECOM FVG ha convocato le parti in apposite udienze presso la propria sede, il 71% circa delle quali si sono concluse con esito positivo.

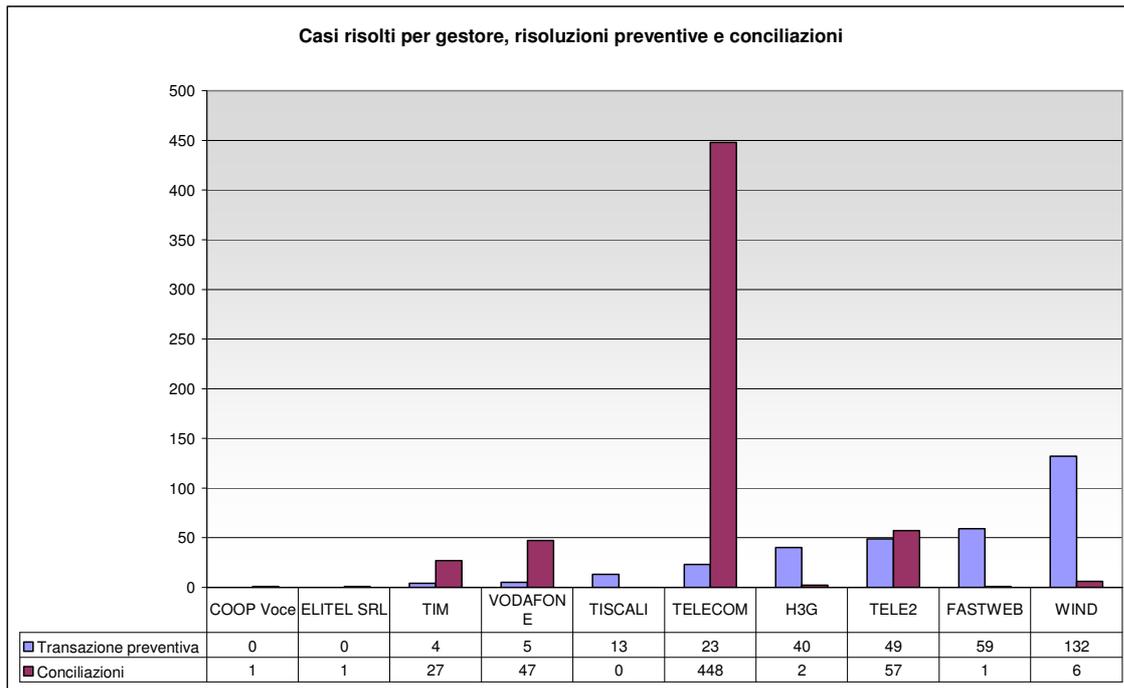
	dati conciliazioni esperite al 31/12/2008						dati conciliazioni depositate al 31/12/08	
	Transazione preventiva	Accordo	totale esiti positivi	Mancato accordo	Mancata comparizione delle parti	totale esiti negativi	Contenziosi depositati al 31/12/2008	% contenziosi
BT ITALIA	0	0	0	0	14	14	30	1,9%
COOP Voce	0	1	1	0	0	0	1	0,1%
DIGITEL	0	0	0	0	1	1	1	0,1%
ELITEL SRL	0	1	1	0	10	10	11	0,7%
EUTELIA	0	0	0	0	2	2	4	0,2%
FASTWEB	59	1	60	1	22	23	98	6,1%
H3G	40	2	42	2	50	52	111	6,9%
MULTILINK	0	0	0	0	1	1	1	0,1%
PAGINE.IT	0	0	0	0	1	1	1	0,1%
SLPORTAL	0	0	0	0	2	2	2	0,1%
TELE2	49	57	106	11	24	35	169	10,5%
TELECOM	23	448	471	111	15	126	703	43,7%
TELEUNIT	0	0	0	0	4	4	4	0,2%
TIM	4	27	31	19	2	21	63	3,9%
TISCALI	13	0	13	0	17	17	34	2,1%
VODAFONE	5	47	52	14	21	35	130	8,1%
WIND	132	6	138	2	38	40	247	15,3%
totale	325	590	915	160	224	384	1610	100%



Dai dati emerge chiaramente che la maggioranza delle richieste di conciliazione pervenute nell'anno 2008 riguarda Telecom Italia; Wind, seguito da Tele2, Vodafone Omnitel, H3G e Fastweb risultano gli altri gestori maggiormente interessati dal punto di vista quantitativo.

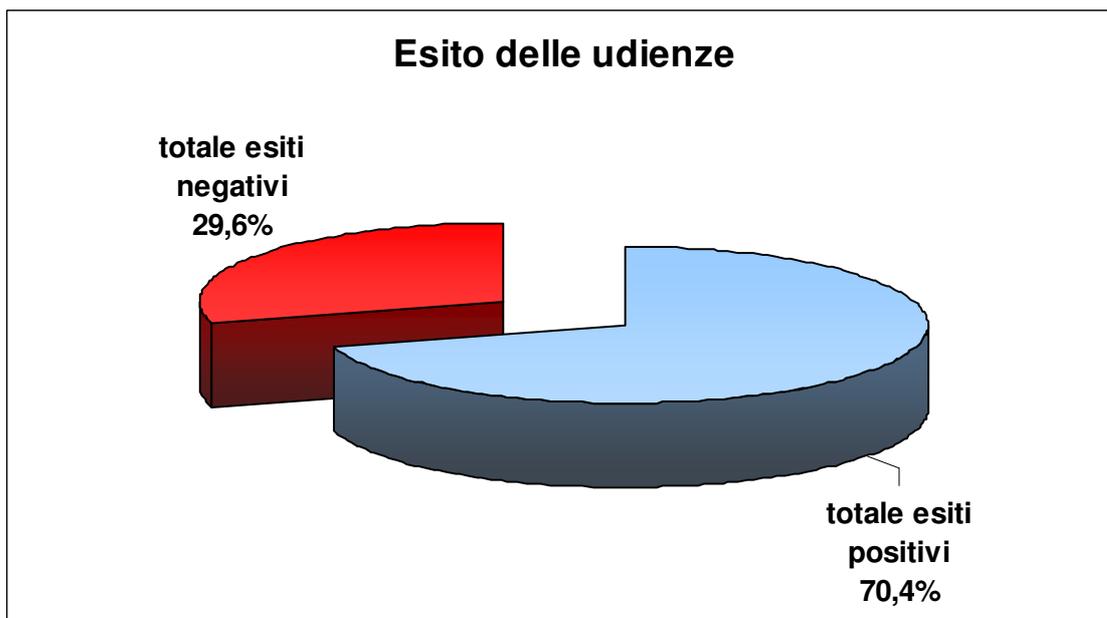
Il grafico successivo evidenzia l'esito delle istanze, a seconda che si siano concluse con risoluzione preventiva o in udienza di conciliazione. Spiccano su tutti per "transazione preventiva" Wind, Fastweb e H3G, seguite da Telecom, che resta nettamente in testa per numero di conciliazioni conseguite. Al contrario BT Italia, Teleunit ed Eutelia sono esempi negativi, non avendo mai presenziato alle udienze convocate dal CORECOM FVG.

Casi risolti per gestore (risoluzioni preventive e conciliazioni):



Con riguardo invece all'esito delle udienze, il dato che emerge è complessivamente positivo:

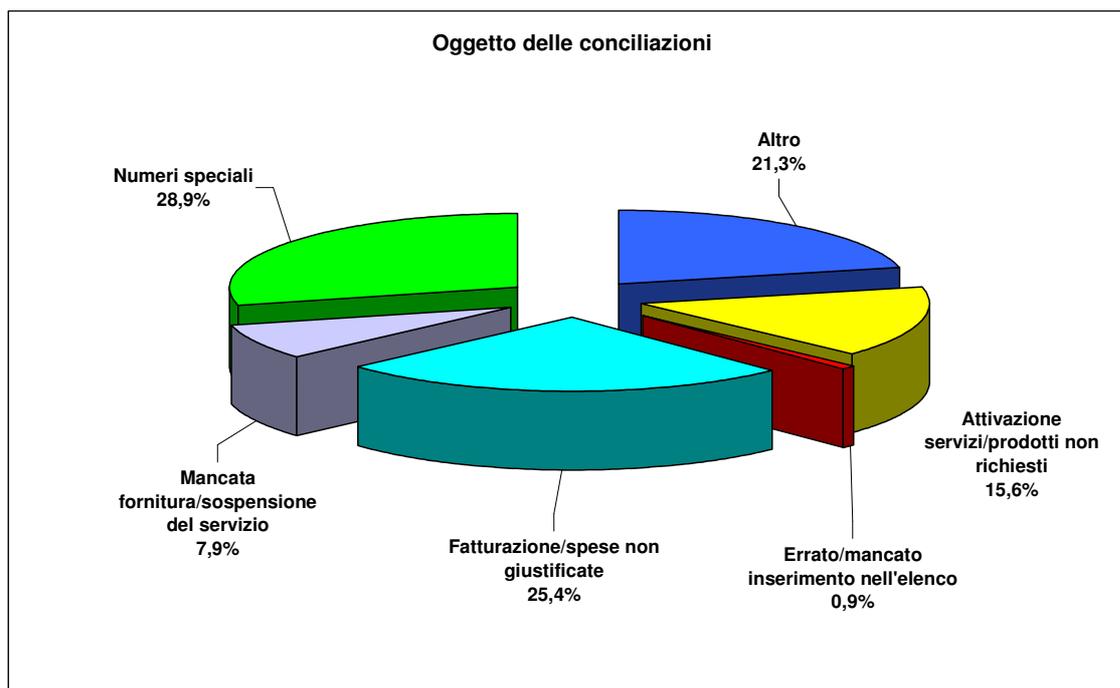
Esito delle udienze espresso in percentuale:



La tabella successiva evidenzia l'oggetto delle istanze depositate e concluse al 31/12/2008, sui quali sono state calcolate le percentuali sotto riportate.

Oggetto delle istanze depositate e concluse al 31/12/2008	Transazione preventiva	Accordo	Mancato accordo	Mancata comparizione delle parti	Totale
Altro	29	146	64	38	277
Attivazione servizi/prodotti non richiesti	65	56	17	65	203
Errato/mancato inserimento nell'elenco	2	3	5	2	12
Fatturazione/spese non giustificate	184	45	22	79	330
Mancata fornitura/sospensione del servizio	33	26	10	33	102
Numeri speciali	12	314	42	7	375
Totale	325	590	160	224	1299

Oggetto delle conciliazioni espresso in percentuale:



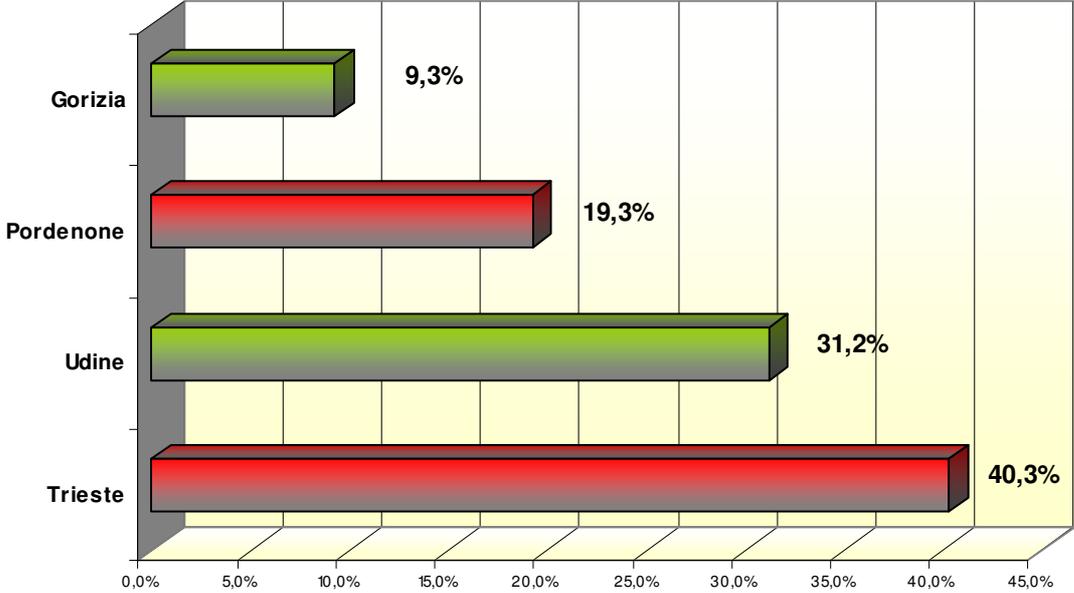
Dal grafico emerge che la maggioranza delle richieste di conciliazione ha avuto ad oggetto una serie di problematiche ricorrenti, tra le quali rientrano le seguenti: l'addebito di telefonate a numeri speciali (28,9 %), la fatturazione con successive spese non giustificate (25,4 %), l'attivazione di servizi e prodotti non richiesti (15,6 %), la mancata o ritardata attivazione dei servizi stessi (7,9 %) e, da ultimo, l'errato od il mancato inserimento in elenco telefonico (0,9 %), che, seppure è un dato esiguo rispetto alle altre fattispecie evidenziate, è un dato rilevante da segnalare. Seguono gli altri motivi di reclamo che raggruppano una percentuale del 21,3 %.

Rispetto all'anno 2007 è interessante segnalare inoltre una notevole diminuzione dei casi con addebito di numeri speciali passati dal 35 % del 2007 al 28,9 % del 2008, ed un aumento dei casi di mancata fornitura o sospensione del servizio passati dal 3 % del 2007 al 7,9 % del 2008.

La stessa considerazione può essere fatta per l'oggetto delle richieste telefoniche, nelle quali, tralasciando le domande per ottenere informazioni sulla compilazione del Formulario UG, documento col quale si dà inizio al contenzioso, e sulla procedura di conciliazione, i casi più frequenti rimangono quelli dell'addebito per telefonate a numeri speciali e l'attivazione arbitraria di servizi mai richiesti.

Si ricorda, infine, che, allo scopo di pubblicizzare e di informare sempre più diffusamente gli utenti di tale opportunità, il CORECOM ha provveduto all'emissione di appositi Comunicati stampa e all'organizzazione di conferenze. Il risultato di queste importanti iniziative è evidente analizzando la provenienza delle istanze, che non ha più riguardato la sola provincia di Trieste con 649 ricorsi, dove ha sede il CORECOM FVG, ma anche il resto della regione, con 502 ricorsi provenienti dalla provincia di Udine, 149 da Gorizia e 310 da Pordenone.

Provenienza delle istanze:



IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI IN AMBITO REGIONALE

IL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO

- Il servizio pubblico radiotelevisivo è contrattualmente affidato alla RAI Radiotelevisione Italiana che ha a Trieste la principale sede regionale.

La sede RAI regionale (comprendente anche un nucleo redazionale operante a Udine e uffici di corrispondenza a Pordenone e Gorizia) è una delle più importanti in Italia e rappresenta un'occasione di professionalità avanzata nel settore della multimedialità oltre ad essere una considerevole realtà occupazionale.

Il TG regionale conferma anche nell'anno 2008 i dati AUDITEL di ascolto che gli attribuiscono tradizionalmente una vasta *audience* e che lo pongono tra i TG regionali più seguiti.

Lo specifico della Convenzione stipulata tra la Rai e lo Stato, in linea con la legge 14 aprile 1956, n. 308, prevede trasmissioni prodotte anche per la minoranza linguistica slovena e per gli italiani di Slovenia e Croazia. A tale scopo, la RAI del Friuli Venezia Giulia ha attivato una struttura di programmazione che cura il palinsesto dei programmi in lingua slovena che vengono diffusi da impianti televisivi e radiofonici in FM e AM coprendo larga parte della popolazione interessata.

Alla struttura di programmazione si affianca anche una redazione giornalistica che realizza notiziari d'informazione in lingua slovena.

Le trasmissioni diffuse da RAI TRE raggiungono oltre il 99% della popolazione per la programmazione nazionale e oltre il 97% per la

programmazione regionale, superando così il limite definito nella Convenzione con lo Stato.

L'EMITTENZA TELEVISIVA PRIVATA

- Nel considerare l'emittenza televisiva occorre precisare che sono presenti nel territorio regionale, come in gran parte d'Italia, almeno cinque tipi di emittenti: quelle nazionali, le syndication, le interregionali, le regionali e le locali.

Per quanto concerne le televisioni private nazionali e syndication sono presenti sul territorio regionale: *Rete 4, Canale 5, Italia 1, Italia 7 Gold, La 7, MTV, Rete All Music.*

Nel considerare le televisioni interregionali, regionali e locali si distinguerà tra quelle che hanno la loro principale sede nel territorio regionale e le altre che hanno la loro principale sede in altre regioni.

Le emittenti televisive locali che hanno la loro principale sede nella Regione Friuli Venezia Giulia sono: *Canale 6, TeleAltoBut, Telefriuli, Telemare, Telepordenone, Telequattro, Videopordenone, Teleantenna- Triesteoggi.* Nel corso dell'anno 2008 ha ripreso i programmi *Canale 55.*

Hanno, invece, la loro principale sede fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia ma sono ugualmente attive nella nostra regione: *Antenna Tre Veneto, Rete Azzurra, Canale Italia, Telecampione 2, Telechiara, TeleNordEst TNE, 7 Gold, Teleregione Videoitalia, TV 7 Triveneta FVG, TV 7 Lady, Telebelluno –Dolomiti, LA 8, LA 9 .*

Le emittenti *Antenna Tre Veneto* e *Teleregione Videoitalia* diffondono un notiziario regionale interamente dedicato a fatti ed eventi della regione Friuli Venezia Giulia.

Telecampione 2 ospita sulle proprie frequenze programmi e notiziari di *Telepadania*.

In gran parte del territorio regionale è ben visibile il segnale della televisione slovena che irradia parzialmente anche in lingua italiana, *TV Koper Telecapodistria*, la quale è coinvolta con la Rai nel progetto della Televisione Transfrontaliera.

L'EMITTENZA RADIOFONICA PRIVATA

- Il quadro dell'emittenza radiofonica, in particolare interregionale, è notevolmente variabile, anche per quel che concerne le denominazioni assunte dalle emittenti stesse.

Le radio, anche nell'anno 2008, aventi sede legale nella nostra regione sono attualmente 34, così distribuite:

Provincia di Gorizia n. 2 emittenti (*109 Network, Radio Gorizia 1*);
provincia di Pordenone n. 7 emittenti (*Radio Nuova Musica, Radio Palazzo Carli, Radio TPN, Radio Voce nel Deserto, Radio Lina, Nuova Radio, Radio Piper*);
provincia di Trieste n. 12 emittenti (*Radio Punto Zero, Radio Attività News, Radio Fragola, Radio Nuova Trieste, Radio Opicina, Radio Dance, Radio Flash Italia – Radio Invidia, Radio Lignano International – Radio Alto Adriatico, Radio Onda Stereo 80 – Radio Amore, Radio Più – Radio Amica, Radio Tempo Libero – Radio Margherita Trieste, SRS San Donà Centrale – Radio Trieste*);
provincia di Udine n. 13 emittenti (*Radio Azzurra - Lattemiele, Radio Fantasy, Radio Friuli, Radio Onda 7, Radio Mortegliano, Radio Onde Furlane, Radio Spazio 103, Radio Studio Nord, Radio Presenza, Radio Popolare Gorizia – Radio Ricordi, Radio Studio Mille Supernetwork - Radio Ricordi, Radio Metrò, Radio Nord Est*).

Le radio aventi sede legale fuori della nostra regione sono invece così distribuite a partire dal vicino Veneto:

Provincia di Belluno n. 1 emittenti (*Radio Club 103*); provincia di Padova n. 12 emittenti (*Novaradio – Easy Network, Pordenone International Radio – Pordenone Radio, Radio Abano Network – Radio BBN, Radio Birikina, Radio Gemini One – Company Dance, Radio Italia Uno, Radio Marilù – Rete 99, Radio Melody – Radio Andromeda, Radio San Marco Centrale – Radio Principessa, Radio Star, Radio Superstar, Supperadio*); provincia di Treviso n. 4 emittenti (*Radio Alfa Treviso – Radio Peter Pan, Radio Bella e Monella, Radio Sorriso, Radio Top Oderzo*); provincia di Venezia n. 5 emittenti (*Nuovo Centro Radio, Cornedo – Metrò Day, Radio Metrò, Radio Paperina – Metrò Extra, Radio Sound Arcobaleno*); provincia di Vicenza n. 1 emittente (*Southern European Broadcasting*); provincia di Bolzano n. 1 emittente (*Radio Maria Sud Tirolo*); provincia di Bergamo n. 1 emittente (*Rtl 102.5 Hit Radio*); provincia di Milano n. 9 emittenti (*Italia Network, Italia Radio – M20, Nuova Radio – Radio 24, Radio Italia solo musica italiana, Radio Maria, Radio Milano International 101, Radio Montecarlo RMC, Radio Studio 105 – Rete 105, Radio Padania Libera*); provincia di Pistoia n. 2 emittenti (*Radio Cuore, Radio Fantastica*); provincia di Roma n. 2 emittenti (*Radio Dimensione Suono Network, Radio Radicale*).

STAMPA QUOTIDIANA

- Nel settore della stampa quotidiana le due storiche testate *Il Piccolo* di Trieste ed il *Messaggero Veneto* di Udine continuano a dominare nella scena regionale, ma con un lieve calo rispetto all'anno 2007, dichiarando rispettivamente 40410 copie e 51534 copie in diffusione media quotidiana per il periodo dicembre 2007 – novembre 2008 (fonte dati: Primaonline.it su base ADS).

- È altresì presente in regione il quotidiano *Il Gazzettino*. La comunità di lingua slovena è servita, invece, dal *Primorski Dnevnik*.

REGISTRAZIONE DI GIORNALI E PERIODICI

Tutti i giornali e i periodici hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8-2-1948, n. 47 *Disposizioni sulla stampa*, di registrazione presso le cancellerie del tribunale, nella cui circoscrizione la pubblicazione deve effettuarsi (l'obbligo è esteso «ai telegiornali e ai giornali radio» ex art. 7, Legge 14-4-1975, n. 103). Nella Regione Friuli Venezia Giulia esistono cinque Registri dei giornali e periodici. Nell'anno 2008 ne sono stati registrati: a Gorizia n. 4, a Pordenone n. 11, a Tolmezzo n. 0, a Trieste n. 24, a Udine n. 21.

OPERATORI

Nell'ambito della comunicazione un ruolo rilevante è svolto dai giornalisti. Anche l'anno 2008 registra un incremento di iscritti all'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia passando dai 2444 dell'anno 2007 ai 2502 dell'anno 2008. In particolare risultano iscritti 544 al registro professionisti, 1725 al registro pubblicisti, 22 al registro praticanti, 209 all'albo speciale e 2 stranieri.